

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola

Band: 5 (2003)

Heft: 3

Artikel: "Sport di punta senza doping"

Autor: Bader, Simone

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001728>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Progetto

«Sport di punta senza doping»

Nell'ambito del progetto «Sport di punta senza doping» una ventina di atleti svizzeri di alto livello delle discipline di resistenza si sono messi a disposizione per dimostrare che prestazioni di livello mondiale possono essere raggiunte anche senza fare ricorso al doping. In particolare hanno accettato controlli regolari e dettagliati, incluse analisi del sangue.

Simone Bader

La credibilità dello sport di alto livello e la fiducia dell'opinione pubblica nelle prestazioni sportive di livello internazionale negli ultimi decenni hanno sofferto notevolmente a causa di numerosi e spettacolari casi di doping. Una tematica che riguarda in particolare l'uso di eritropoietine (EPO), diffuso soprattutto nelle discipline di resistenza. L'Istituto di scienza dello sport (ISS) dell'Ufficio federale dello sport di Macolin ed il Laboratoire suisse d'analyse du dopage di Losanna (LAD), in collaborazione con venti atleti di tali discipline attivi a livelli sia nazionali che internazionali, hanno avviato uno studio di lungo periodo destinato a durare fino a tutto il 2004 per dimostrare come sia possibile ottenere risultati di livello mondiale anche senza far ricorso al doping.

Esami dell'urina e del sangue

La prova dell'uso di sostanze dopanti, che presentano a volte una struttura simile a quelle prodotte dall'organismo e vengono eliminate molto più rapidamente di esse (valori ridotti alla metà in solo poche ore), in parte risulta difficile

con il solo controllo dell'urina. Nello studio si ricorre pertanto ad un'ulteriore sistema di analisi basato sul prelievo del sangue per la determinazione di parametri caratteristici. Le scadenze dei prelievi vengono concordate in anticipo con i partecipanti allo studio e costituiscono in un certo senso un controllo medico paragonabile a quello condotto già da qualche anno dalla Federazione ciclistica internazionale (UCI). Lo scopo è di determinare variazioni naturali dei parametri principali (ad esempio ematocriti, emoglobina o reticulociti) per ottenere indizi su possibili manipolazioni delle prestazioni tramite ricorso a sostanze vietate quali ad esempio l'EPO.

La registrazione di valori di laboratorio caratteristici mira da un lato a comparare i singoli parametri di ciascun atleta nelle varie fasi della preparazione atletica e dall'altro a consentire raffronti fra i diversi atleti.

Non ci sono sanzioni dirette

Nel caso in cui nel corso di questo studio medico gli esami di laboratorio dovessero rilevare valori non normali nell'urina o nel sangue – dai quali si deduce l'uso di sostanze proibite – non ci sarebbero co-

Gli esami nel dettaglio

Parametri clinici e chimici: Na, K, Ca, Cl (elettroliti); ferritina (metabolismo del ferro); CRP (parametri relativi alle infiammazioni); proteina globale (parametri dell'infiammazione, stato alimentare); ASAT, ALAT, GT Gamma, fosfatasi alcalica; bilirubina; creatinina; urea (parametro relativo a reni e fegato); cortisolo basale, testosterone; colesterolo; HDL; trigliceridi; glucosio, TSH; albumina.

Ematogramma: eritrociti, indici eritrociti, leucociti, trombociti, reticolociti, emoglobina, ematocriti.

Esami dell'urina: controllo doping completo; corticosteroidi; EPO; HES, varie prove rapide.

Anche i migliori sono della partita

Atletica leggera: Christian Belz, André Bucher e Viktor Röthlin.

Ciclismo: Michael Albasini, Martin Elmiger, Thomas Frischknecht e Christoph Sauser.

Triathlon: Simone Bürli, Sibylle Matter, Christoph Mauch e Nicola Spirig.

Sci di fondo: Reto Burgermeister, Natascia Leonardi-Cortesi, Seraina Mischol e Andrea Senteler.

Corsa d'orientamento: Thomas Bührer, Martina Fritschy, Vroni König-Salmi, Simone Luder e Matthias Niggli.

munque sanzioni per l'atleta, che verrebbe però escluso dallo studio.

Oltre agli esami annunciati, d'accordo con la Commissione per la lotta al doping, sono previsti anche prelievi d'urina a sorpresa i cui risultati sono parte integrante dello studio, anche se non vengono considerati come controlli antidoping a tutti gli effetti.

Vantaggi anche per l'atleta

Il controllo medico fatto da esperti riconosciuti offre ai partecipanti l'opportunità di rilevare sulla base delle continue analisi eventuali fattori che influiscono negativamente sulle prestazioni – come ad esempio sovrallenamento, carente apporto di vitamine o sostanze minerali, infiammazioni, ecc.

Ogni atleta riceve un tesserino di riconoscimento simile a quello emesso dalla World Anti-Doping Agency (WADA) in cui vengono riportati gli esami ed i controlli; sia quelli eseguiti nell'ambito del progetto che, se possibile, quelli tenuti durante competizioni ufficiali. Si tratta di un documento che gli atleti possono ad esempio utilizzare nelle trattative con un potenziale sponsor per dimostrare la loro estraneità al fenomeno del doping.

Tutti i soggetti interessati, con la propria partecipazione dimostrano l'impegno per uno sport di punta senza doping e si assumono in pieno la propria responsabilità quali esempi da seguire nei confronti sia delle giovani leve della loro disciplina che dello sport in generale. **m**

Per saperne di più: Simone Bader, Ufficio federale dello sport, Centro per la lotta al doping, 2532 Macolin, email: simone.bader@baspo.admin.ch